

Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 21 ottobre

Corriere elettorale

Le candidature nel Veneto

Diamo l'elenco delle candidature proclamate sin oggi nei Collegi del Veneto, e verremo completando il quadro, man mano che proclamazioni seguiranno. Il numero arabo che segue la denominazione del Collegio, indica il numero dei deputati da eleggersi. Seguono i nomi dei deputati uscenti, e, a questi, i nomi proposti dai partiti progressista e conservatore per la elezione o sostituzione.

**Venezia I** — 3 — Maldini, Varè, Mattei Emilio.

**Prog.** — Maldini, Mattei, Cattanei.

**Cons.** — Maldini, Mattei, Cattanei.

**Venezia II** — 3 — Parenzo, Pellegrini, Maurogonato.

**Prog.** — Pellegrini, Techio, Micheli.

**Cons.** — Maurogonato.

**Padova I** — 3 — Piccoli, Squarcina, Capodilista.

**Prog.** — Squarcina, Tivaroni, Marcello.

**Cons.** — Piccoli, Bucchia G., Sambonifacci.

**Padova II** — 3 — Tenani, Chignaglia, Romanin Jacur.

**Prog.** — Tenani, Romanin Jacur, Chignaglia.

**Cons.** — Tenani, Romanin Jacur, Chignaglia.

**Verona I** — 3 — Messedaglia, Pullè, Righi.

**Prog.** — Baccarini, Brasaola, Fiorini.

**Cons.** — Messedaglia, Righi, Pullè.

**Verona II** — 3 — Minghetti, Turrella, Compostrini.

**Prog.** — Gualdo, Capelle, Borghi.

**Cons.** — Minghetti, Turrella, Guy.

**Udine I** — 3 — Billia, Fabris, Solimbergo.

**Prog.** — Ellero, Seismit Doda, Solimbergo, Fabris.

**Cons.** — Schiavi, di Prampero, D. di Brazza.

**Udine II** — 3 — De Bassecourt, Dell'Angelo, Di Lenna.

**Prog.** — De Bassecourt, Orsetti, Billia.

**Cons.** — De Bassecourt, Orsetti, Billia.

**Udine III** — 3 — Papadopoli N., Cavalletto, Simoni.

**Prog.** — Scolari, Varè, Simoni.

**Cons.** — Papadopoli N., Cavalletto Sandri.

**Rovigo** — 4 — Sani, Marchiori, Papadopoli A., Bernini.

**Prog.** — Sani, Marchiori, Papadopoli A., Bernini.

**Cons.** — Sani, Marchiori, Papadopoli A., Bernini.

**Vicenza I** — 4 — Liocy, Marzotto, Lucchini, Colleoni.

**Prog.** — Cavalli, Clementi, Lucchini, Marzotto.

**Cons.** — Liocy, Lucchini, Clementi, Brunialti.

**Vicenza II** — 3 — Antonibon, Toaldi, Agostinelli.

**Prog.** — Antonibon, Toaldi, Vendramini.

**Cons.** — Antonibon, Toaldi, Vendramini.

**Treviso I** — 3 — Mattei Antonio, Rinaldi, Gritti.

**Prog.** — Mattei, Rinaldi, Giuriati.

**Cons.** — Guerzoni, Di Broglio.

**Treviso II** — 3 — Bonghi, Luzzatti, Visconti-Venosta.

**Prog.** — Ellero, Sormani Moretti, Luzzatti.

**Cons.** — Luzzatti, Bonghi, Visconti-Venosta.

**Belluno** — 3 — Bucchia, Alvisi, Rizzardi.

**Prog.** — Tivaroni, Parenzo, Giuriati.

**Cons.** — Tivaroni, Parenzo, Giuriati.

— Dopo aver ricevuta notizia della sua proclamazione a candidato nel Collegio Venezia 2°, il comm. Micheli inviava ai nostri amici il seguente telegramma:

« Sapendomi compreso nella lista dei candidati del secondo collegio di Venezia, accetto con grato animo la candidatura e ringrazio gli elettori, dichiarando che continuerò qual fui ad essere seguace del programma della sinistra. *G. Micheli* »

— I radicali hanno proclamato nel Collegio di Rovigo le candidature di Cavallotti, Bavio, Bertani e Genèri.

LE CANDIDATURE

Oramai, — ed i nostri lettori possono constatare nel quadro che precede, — in ogni collegio quasi del Veneto, le candidature son poste. E così sarà per due collegi della provincia nostra, appena i circoli progressisti avranno proclamato le candidature per il secondo Collegio.

Ebbene: noi invitiamo i nostri lettori a riesaminare quel quadro, a studiare un momento, collegio per collegio, le liste, quali furono proposte dai diversi partiti. Dai diversi abbiamo scritto, ed avremo dovuto dire dagli opposti partiti, perchè chi sognerebbe che da una parte si è potuto parlare di adesione al programma di Stradella, quando si vedono regolarmente, costantemente, opposti nomi di conservatori, ai nomi di coloro che hanno creato, sostenuto, reso trionfante il programma accettato?

E ciò che avviene nel Veneto, avviene in ogni collegio d'Italia, dove gli sbandati possano, anche vagamente, sperare di mantenersi o rivincere. In ogni collegio, alle candidature dei ministri, alle candidature degli ex deputati che meglio coadiuvarono Depretis nella esecuzione del primo programma di Stradella, generatore del secondo, alle candidature degli uomini che sempre operarono tra le file del partito progressista, e che offrono dunque garanzie positive, politiche e morali, di voler e di saper riuscire nell'opera di riparazione già tanto avanzata, regolarmente, costantemente si oppongono candidature di uomini che sino ad oggi, in Parlamento o fuori, hanno combattute sistematicamente le riforme attuate, tutto intero il programma che le aveva promesse.

E l'adesione dunque? È possibile adesione sincera ad un programma, ed opposizione sistematica, implacabile agli uomini che lo hanno creato, sostenuto, reso trionfante? Sono compatibili l'adesione sincera ad un programma e l'opposizione regolare, costante a

gli uomini che hanno date garanzie di volerlo sinceramente applicare?

Perchè noi intenderemmo perfettamente che, — appunto perchè si dichiara di aderire al programma di Stradella, — si opponessero candidature, anche di conservatori dell'acqua più Cantelliana, a quelle che gli estremi mettono in campo nelle Romagne, e in qualche altra parte d'Italia. Intenderemmo pure che a Milano, ed altrove, si opponessero candidature anche Gualteriane, Pirontiane, e peggio se possibile, alle candidature propriamente operaie, poichè gli operai affermano francosamente di volersi affermare casta distinta.

Ma qui, specialmente? nel Veneto? Ma studino i nostri lettori il quadro che precede. Di candidature progressiste, politicamente radicali, eccessive, estreme, non ve n'ha solamente una. La più accentuata è positivamente quella del nostro carissimo amico Mattei, che sedette e siederà in Parlamento all'estrema Sinistra.

Orbene: ed egli stesso, nel suo ultimo discorso agli elettori, rigorosamente conforme al primo, ha dichiarato che ha agito ed agirà nel terreno legale, nell'orbita delle istituzioni. Gli sbandati, nella buona fede loro, hanno accennato a dubitare. Ma vadano dunque a Treviso, ma vadano a Roma, e chiedano se, onestamente, è possibile dubitare un'istante solo della parola d'un uomo quale è Antonio Mattei.

E, — ripetiamo, — questa candidatura, tra le proclamate, è proprio la più accentuata, più di quella stessa dell'Ellero che, per quanto riguarda la questione sociale, è avanzatissimo, ma per quanto spetta alle questioni più propriamente politiche, conservatore.

Eppure gli sbandati della consorteria combattono tutti: combattono Varè, Pellegrini, Techio, Micheli, Squarcina, Fabris, Solimbergo, De Bassecourt, Simoni, Sani, Antonibon, Toaldi, Mattei, Parenzo, Marzotto, Seismit-Doda, due ex ministri, gli altri ex-deputati, tutti uomini che hanno votata l'abolizione del macinato, del corso forzoso, la riforma elettorale, tutte le riforme promesse, la prima volta, dal progressisti a Stradella.

Essi combattono Tivaroni, Marcello, Bresaola, Fiorini, Cavalli, Vendramini, Giuriati, e combatteranno tutte le candidature nuove, e punto punto eccessive, che potranno venir poste da quel partito che nel secondo programma di Stradella ravvisa un corolario, un completamento del primo, da quel partito che lo accetta sinceramente per sè stesso, e come atto a svolgimenti futuri, e ne vuole l'ordi-

nata, la sincerissima applicazione.

E gli sbandati combattono. In nome di che, dunque? In nome del programma di Stradella no, perchè quello è il nostro, in nome dei principii d'ordine no, perchè sono i nostri, — e lo abbiamo provato in sei anni di governo, — e tanto che noi abbiamo veramente salvate le istituzioni, più che minacciate, — anche secondo Depretis — dalla politica empirica e di repressione violenta della morta Destra.

In nome di che dunque? In nome del vecchio programma di stretta conservazione: in nome dei propri interessi di minoranza già dirigente, e soprattutto, ed oggi ancora, sfruttante: ecco la verità vera. La verità vera è che, — qualunque cosa possa avvenire nella Camera ad elezioni compiute, — progressisti e conservatori si stanno di fronte, proprio come in passato, quando si chiamavano invece la Sinistra e la Destra.

E chi dimostra che non v'ha ombra di sincerità nelle adesioni minghettiane, ipocrite e menzognere, al programma di Stradella, sono precisamente gli sbandati della moderateria, i quali, accecati dagli Dei che li vogliono irrimediabilmente perduti, non hanno saputo decidersi — meno, per strana eccezione, a Vicenza, — ad accettare nel fatto, come, a parole, il programma, gli uomini che quel programma hanno creato, sostenuto, e reso trionfante.

Naturale del resto. Gli sbandati d'oggi sono, essi essi, i moderati d'un tempo, minoranza già dirigente, tuttora beatamente sfruttante, e dunque sempre esclusiva intollerante, violenta. Destra e Sinistra come in passato: progressisti e conservatori gli uni di fronte agli altri: ecco i veri termini della lotta, che verrà risolta domenica dagli elettori alle urne.

E per convincersene definitivamente leggano gli elettori il discorso di Bologna, nel quale Minghetti dichiarava accettare il programma di Stradella, pur avvertendo che accettava le riforme attuate unicamente perchè diventate leggi dello Stato: senza mettere tempo in mezzo studino il quadro che precede delle candidature nel Veneto, e sotto la larva del Russo avranno visto rivelarsi schietto schietto il Cosacco.

Il quale Cosacco se, — per sventura del paese, — predominasse nella Camera domani, paralizzerebbe gli effetti di tutte le riforme attuate dalla Sinistra, e procederebbe... a riammantare Aurelio Saffi a Villa Ruffi, e forse a persuadere, con argomenti desunti dalla bocca dei fucili, che, dopotutto, la tassa del macinato si può anche ristabilire. Fu bene imposta così

ai poveri abitanti di S. Giovanni in Persicotto.

E tutto questo sempre aderendo, — direbbe il Cosacco, — al programma di Stradella.

Le inondazioni

Il Ministero e le inondazioni

Adria 22 ottobre 1882.

Pubblichiamo con piacere la lettera importante che l'egregio ex deputato Cesare Parenzo dirigeva da Roma ad un amico nostro di Adria, il quale gentilmente ha voluto darne comunicazione a noi ed al pubblico:

Egregio Amico,

Roma 18 ottobre.

Ecco come stanno le cose. Parla col Magliani — col concorso dell'on. Sani — per la sospensione della tassa sui fabbricati e sulla Ricchezza Mobile. E ci rispose: per fabbricati si son già mandati impiegati appositi per sgravare dalla tassa tutti i fabbricati danneggiati, crollati o rimasti vuoti, per essi la legge provvedendo abbastanza. Non si potrebbe, con misura generale, sgravare, come si fa per terreni, fabbricati che sono affittati e non danneggiati, od occupati dai proprietari. Per terreni si determina facilmente la zona inondata, per fabbricati è difficile farlo. D'altronde, anche per terreni, si tratta di sola sospensione, non di esonero.

Per la Ricchezza Mobile pure il Ministero ha dato ordine alla Intendenza di ammettere tutte le cessazioni di reddito, denunciate nei paesi inondatai. Ma anche qui una misura generale è impossibile. Designando infatti i Comuni inondatai per l'esonero, occorrerebbe poi, contribuente per contribuente, di sottrarre chi percepisce ugualmente il reddito tassato, con un lavoro enorme. Tutti i redditi ipotecari, quelli goduti da un contribuente in comune diverso da quello dove abita, non vi sarebbe ragione di sgravarli. D'altronde il governo non può esonerare, non può che sospendere l'imposta. Ora per i terreni si ha il fondo che risponde dell'arretrato, ma per la Ricchezza Mobile il governo perderebbe moltissime partite che diventerebbero inesigibili. Perciò, tutto che ha potuto fare il Ministero è stato di dar ordine alle Intendenze di ammettere tutti gli sgravi di imposta che sieno richiesti per l'inondazione.

Ciò è anche più vantaggioso per il contribuente perchè si tratterà di vero sgravio, anzichè di sospensione.

Inoltre il Ministero ha disposto di passare nelle inesigibili tutte le quote che l'esattore riferirà di non poter riscuotere, perchè l'acqua ha impedito gli atti e distrutto il reddito.

Vengo alla questione degli atti giudiziali. Si è studiato con Zanardelli due giorni, se si poteva con un decreto reale prorogare i termini per i protesti delle cambiali; ma si è dovuto convincersi che, senza il Parlamento, il Ministero non poteva ledere i diritti dei terzi.

Ciò si è fatto durante la guerra del 1870 in Francia: non si è mai fatto

nelle rotte avvenute sotto l'Austria: e ancora si è fatto nel 1866 per la guerra, ma allora il governo aveva i pieni poteri dal Parlamento.

Tutto ciò che si è potuto concertare è stato questo: Che il Ministero spedisse una circolare ai presidenti dei Tribunali nei paesi inondatai, perchè abbiano ad esser indulgenti nell'accordare rinvii ai citati nei paesi inondatai o danneggiati dall'inondazione, e che non sieno correvi nell'ammettere le domande di fallimenti per quei negozianti la cui insolvenza possa dipendere dall'inondazione.

Questo è tutto quanto io ho potuto ottenere.

Le conferenze tenute all'uopo furono molte, ma i precedenti non ci favorivano. Per nessun disastro, — rotte di Po, eruzioni d'Etna e Vesuvio che pur danneggiarono specialmente fabbricati, — si è sospesa la tassa fabbricati e quella di Ricchezza Mobile.

Ora il governo sta studiando progetti importanti per venire in aiuto a tutti. Farà dei prestiti, pare, a lunghe scadenze e mitissimo interesse a possidenti e proprietari di case e terreni per ricostruire e riparare alla sventura che li colpì. Un forte sussidio sarà votato dalla Camera nuova. Alla nostra Provincia il Ministero favorirà la stipulazione di un prestito colla Cassa Depositi e Prestiti perchè tanto essa che i Comuni possano sospendere la tassa comunale e provinciale.

Noi facciamo il possibile onde persuader qui tutti dell'immensità del disastro, della necessità dei sussidi. Ieri il Comitato romano ha spedite altre lire 50 mila a Rovigo per soccorsi agli inondatai.

Mi ricordi a codesti amici: ove valgo disponga ecc.

Cesare Parenzo.

(Nostra corrispondenza.)

Vittorio, 23 ottobre.

Ieri sera, nel teatro Sociale di Seravalle, ebbe luogo una di quelle serate drammatico-musicali che rimangono lungo tempo scolpite nella memoria, e si ricordano con vivo piacere. Lo scopo: la beneficenza, i soccorsi, gli inondatai: gli artisti di prosa — la contessa Sormani-Moretti, l'ing. Arturo Chiggiato, la signorina Rana, il conte Morosini, il marchese Cavriani, il signor Pusinich — recitarono 2 commedie con tale brio, tale naturalezza, da strappare all'uditorio l'applauso spontaneo e caloroso. Precede un prologo d'occasione, uscito dalla penna del simpatico avvocato Giurati, elegante poeta quanto brillante oratore. Parla della beneficenza, descrive stupendamente il disastro dell'inondazione del Veneto, e fa spiccare fra tanto orrore la bella figura del soldato italiano.

Gli artisti di musica — la signorina Erminia Pucci ed il di lei padre prof. Pucci — elettrizzano l'uditorio colla maestria del canto finito. La signorina Anna Coen, fanciulla di 12 anni, al piano tocca ed accenta in modo da sbalordire. Il prof. Raffaello Fontali porta l'applauso al delirio. Ieri sera fra le corde del suo prezioso Stadio qualche genietto stava appiattato a suonare per lui.

Un teatro affollato, gremito, quale mai non si vide: Conclusione: 1200 lire per i poveri inondatai, che benediranno l'arte benefica che si rende più sublime soccorrendo chi piange e chi ha fame.

Ci vien data comunicazione del seguente telegramma da Badia, 24:

«Chiusura rotta Masi seguita oggi. Si lavora attivamente al ripristino dell'argine impiegandovi la forza di oltre tremila operai.»

## Il programma di Stradella E LE ADESIONI IPOCRITE

(dal Diritto)

« Nemmeno ci meravigliano le numerose adesioni al programma di Stradella. La Nazione lo ha acclamato ottimo; all'estero è stato giudicato con unanime plauso. Sarebbe quindi da incauti il combatterlo. E quelli stessi (pochi in verità) che si vanno consumando in quest'opera faticosa di opposizione, se per deferenza personale d'amici, nell'ambiente ristretto in cui sono nati, e dove hanno sempre esercitata la loro influenza, trovano dei fautori, in tutto il resto d'Italia trovano amare e meritate censure.

« Ma se il discorso di Stradella è ottimo, non è già tale perchè abbia rivelato al mondo delle cose nuove. La rivista del passato non è che la affermazione di promesse fatte dalla Sinistra prima e dopo il 1876. La rassegna dei progetti per l'avvenire non è che lo sviluppo di altre promesse che anch'esse avranno la piena ed intera loro attuazione.

« E questo si dica così nell'ordine amministrativo come nell'ordine politico. Imperocchè le franche parole dell'on. Depretis in quest'ultima parte sono l'espressione di sentimenti che quell'egregio uomo di Stato ha professato in tutta la lunga sua vita parlamentare, e che gli amici e colleghi suoi si sono sempre onorati di dividere con lui.

« L'approvazione unanime del programma di Stradella trova adunque la sua ragione, oltrechè nella eccellenza dell'indirizzo dato alla cosa pubblica dalla Sinistra calunniata ed ingiuriata, nella siepe fittissima di sospetti, di diffidenze, di falsità, onde ad arte, e con finissimo intrigo quell'indirizzo erasi dagli avversari circondato in Italia e fuori d'Italia.

« Non potendolo combattere direttamente, perchè buono e fecondo di risultati, si tentò di ferirlo e di paralizzarlo con insinuazioni pessime, tanto da mettere a repentaglio la sua attuazione all'interno e da screditarne gli effetti all'estero. E questo lavoro audace per la sfida gettata alla verità, paziente per la persistenza sua, sottile per gli artifizii infiniti adoperati nel compierlo, aveva, in gran parte, raggiunto lo scopo.

« Il discorso di Stradella venne in buon punto. Distrusse con un colpo solo queste trincee nemiche, rivelò al paese e all'Europa la realtà delle cose, fece, in una parola, giustizia di tutte le accuse, di tutte le assurdità, di tutte le perfidie, e ripresentò al mondo la Sinistra costituzionale italiana quale è veramente, coi suoi intenti nobili, col suo amore per lo svolgimento della libertà col suo rispetto incessante per il progresso, per la giustizia e per la pace.

« Sarebbe stato agli avversari pericolosissimo giuoco, dopo questo sfavillante trionfo delle idee della Sinistra, quello di continuare nell'opera sfatata di demolizione. Essi si videro quindi costretti a far, come suol dirsi, di necessità virtù e ad applaudire. Bisogno di difesa, o meglio accorgimento adatto per coprire la ritirata, fu, è vero, quello di far credere che non g'è l'on. Depretis, interprete dei criteri di tutto il Gabinetto, avesse confermato a Stradella ciò che egli e tutto il partito di Sinistra, avevano affermato da lungo tempo; sibbene che un atto di resipiscenza l'avesse ricondotta sul terreno nel quale lo chiamavano i moderati. Ma anche codesto artificio si mostrò ben presto destituito di qualunque valore. Un semplice confronto delle cose passate colle presenti valse a distruggerlo e restò la verità vera, quella cioè che sdegnata la malafede è le ipocrisie. »

## Corriere Estero

Il controllo egiziano

Il ministero egiziano discute una importante modificazione da introdursi nel controllo. Esso propone che in luogo dei due controllori venga nominato un consigliere delle finanze.

Questi prenderebbe parte al consiglio dei ministri, ma non avrebbe che voto consultivo e soltanto in questione di finanze; non potrà comunicare direttamente col Kedivè ma dovrà fare annualmente una relazione sullo stato delle finanze egiziane.

La Spagna per gli inondatai

La serata al teatro del Liceo, a beneficio degli inondatai dell'Alta Italia, ebbe esito splendido.

Grandi ovazioni a Virginia Marini, che fu sublime, commovente, vero angelo della carità.

Incasso netto, 11,745 lire.

Oggi la Marini partì per Genova.

La Commissione italiana, il senatore Armes l'accompagnarono alla stazione.

Colonia soddisfattissima. Grande impressione.

La riforma elettorale in Austria

L'agitazione per la riforma elettorale della Dieta va sempre più aumentando.

La Dieta dell'Austria Inferiore ha accolto con 53 voti contro 5 un progetto di riforma.

Il Pokrok di Praga annunzia ufficiosamente potersi considerare come certo che il governo si metterà alla testa dell'agitazione per poterla dirigere.

Le elezioni in Germania

Il risultato dell'elezione dei secondi elettori della capitale è il seguente:

Nel primo circolo elettorale furono eletti 679 elettori liberali 255 conservatori. Nel secondo 844 liberali e 125 conservatori. Nel terzo 801 liberali e 92 conservatori. Nel quarto 633 liberali e 168 conservatori. Un terzo dei primi elettori partecipò alle urne. Gli antiliberali dimostrano un'organizzazione forte.

La fisionomia della città era animata; gli uffici governativi e le banche avevano chiuso, così pure la Borsa.

A Francoforte, maggioranza assoluta i democratici.

## Corriere Interno

La salute di Depretis

Secondo le ultime notizie la salute dell'on. Depretis è in continuo miglioramento. Egli si recherà positivamente a Napoli fra qualche giorno, e vi terrà un discorso.

Il processo Paolucci

Lunedì avrà luogo alla Spezia il processo del guardiamarina Paolucci, disertato dalla corazzata Castelfidardo in Alessandria. Sarà difeso dall'avv. Bruschetti di Ancona.

Trattato di Commercio

Siamo assicurati che verrà stabilita una breve proroga del trattato di commercio fra l'Italia e la Spagna, per avere il tempo di condurre i nuovi negoziati.

Per gli inondatai

A Roma nel giorno 22, dall'Albero Bello al Ponte di Ripetta ebbero luogo le regate a beneficio degli inondatai; assisteva una gran folla. Tutti i gareggianti furono applauditi e specialmente i pontonieri del secondo reggimento Genio nella gara dei barconi.

Entrate doganali

Le entrate doganali dal 1 al 30 settembre 1882, diedero i seguenti risultati:

Dazii di importazione 105,071,691,

dazii di esportazione 3,821,378, sopratasse di fabbricazione e di macinazione 3,746,935, dritti di bollo 924,758, dritti marittimi 2,513,252, proventi diversi 1,162,820.

E così in totale lire 117,240,834, con un aumento di lire 3,552,715 sulla cifra del corrispondente periodo dello scorso anno.

Ai Comizi agrari

Il Ministero del Commercio ha invitato i comizi agrari a sorvegliare l'esecuzione dei regolamenti per le risaie.

Datazione legale

Il Fracassa sa che il ministro delle finanze ha preparato un disegno di legge per dare una dotazione al principe Tomaso nell'occasione del suo matrimonio con la principessa di Baviera.

L'aquata agricola

Le notizie giunte al Ministero del commercio sono concordi nel constatare che l'Alta Italia e l'Emilia furono molto danneggiate nei raccolti dalle eccessive piogge; ma le provincie meridionali non soffrirono danno.

Importazione ed esportazione

Nei primi nove mesi dell'anno corrente in totale l'importazione fu di L. 969,755,018 — L' esportazione lire 850,381,040.

Paragonando questi risultati con quelli del corrispondente periodo dell'anno scorso, si trova per il 1882 una diminuzione di lire 79,490,701 nella importazione — e di lire 41,702,752 nella esportazione.

## Corriere Veneto

Noale. — La serata di beneficenza per gli inondatai è riuscita completamente.

Dalla Società filodrammatica furono offerte corone d'alloro ed una graziosissima poesia alle sig. Stevan, Ghirardi e Cuin.

Udine. — La festa di beneficenza che ebbe luogo domenica ad Udine ebbe un successo splendido per concorso numerosissimo e per cospicui introiti a beneficio degli inondatai.

Venezia. — Giorgio I. ed Olga Re e Regina di Grecia, provenienti da Milano, erano giunti l'altra mattina a Venezia, onde imbarcarsi sull'Amphitrite, che da più giorni si trovava ancorata nel bacino di San Marco ad attenderli.

Essi partirono ieri alle 3 pom. sull'Amphitrite dirette a Corfù.

A tutto 2 novembre è aperta la iscrizione alle Scuole, di teoria divisione, solfeggio, canto corale, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone e congeneri nel Liceo Benedetto Marcello. Si fanno esami di ammissione. La Scuola di canto corale è gratuita. Le lezioni cominciano il 15 novembre.

Vicenza. — A schiarimento di quanto ieri annunziammo, scrive la Amministrazione che, in seguito ad una recente visita fatta da un ispettore del Tesoro alla tesoreria di Vicenza, sorsero fondati dubbi d'irregolarità nella contabilità dei fondi speciali di quella prefettura.

Avvertita la Direzione generale del Tesoro, questa ordinava immediatamente una inchiesta, dalla quale risultò che quel primo ragioniere, agevolato dalla condiscendenza del rispettivo tesoriere, aveva effettivamente commesso qualche malversazione.

Il ministro delle finanze e Tesoro, procedendo come sempre col massimo rigore, quantunque l'erario non ne risenta danno di sorta, ha intanto sospeso dalle funzioni e dallo stipendio il detto primo ragioniere nonché il tesoriere, ed ha ordinato all'ispettore del Tesoro che trovasi tuttavia sul posto, di deferire, come lo è stato di fatto, l'accaduto alla autorità giudiziaria.

## Corriere Provinciale

Este. — Certo B. M. denunciò ai reali carabinieri di essere stato assalito sulla strada per S. Urbano da 3 sconosciuti e derubato di lire venti. I reali carabinieri si posero sulle tracce

dei presunti grassatori, ma poterono accertarsi trattarsi di falsa denuncia, fatta dal B. M. per scusarsi col proprio padre di avere consumata quella somma in gozzoviglie.

Masera. — Certo Borsetto Luigi venne per ragioni di gioeo a rissa con certo S. V. Nella rissa questi preso un nodoso bastone dava all'altro un tale colpo da produrgli una frattura all'avambraccio sinistro. Il Borsetto per la guarigione dovrà attendere almeno 25 giorni.

Masi. — Il Consiglio dei lavori pubblici approvò i progetti sommari per la chiusura delle due rotte a sinistra dell'Adige ai Masi e a Cà Morosini.

## Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Totale delle liste precedenti L. 62,597,86

Presso Uff. Centrale:  
Comitato pel monumento in Padova a Vittorio Emanuele II° (\*) 3000.—  
Cappellari Policarpo 1.—  
Presso il Bacchiglione:  
Poggiana avv. Giuseppe 40.—  
Presso Carlo Vason:  
Faggian Isidoro 8.—  
Saviani Antonio 2.—

Totale L. 65,648,86

(\*) Il Comitato accompagna la offerta con una lettera che riproduce l'unanime deliberazione del Comitato stesso.

Associazione Costituzionale Progressista. — Questa Associazione, raccolta ieri sera in generale assemblea, proclamava a candidati al parlamento pel I collegio di Padova:

Squarcina ing. Giovanni  
Tivaroni avv. Carlo  
Marcello co. Ferdinando

Comitato elettorale rurale del distretto di Padova. —

Questo Comitato formato per iniziativa della Associazione Costituzionale Progressista di Carrara San Giorgio tenne oggi nel Teatro S. Lucia l'ultima adunanza confermando le decisioni prese dall'adunanza di elettori rurali del 21 p. p. nella quale si erano approvate le candidature dei signori:

Marcello co. Ferdinando  
Tivaroni avv. Carlo  
Squarcina ing. Giovanni

Questo Comitato rurale, primo ad appoggiare la candidatura del Marcello, quale rappresentante campagnuolo, fu, come apparisce, il primo ad acclamare la lista portata concordemente dalle associazioni liberali, e che si spera possa riuscire con esito felice.

Associazione Savoia. — In seguito a vivissima discussione venivano proclamati a candidati al parlamento:

comm. Francesco Piccoli  
Bucchia prof. Gustavo  
Squarcina ing. Giovanni

A questa seduta, nella quale fu deciso di sostenere le candidature dei signori Piccoli comm. Francesco, Bucchia prof. Gustavo, Squarcina ing. Giovanni, assistevano circa 80 persone, tutti quasi moderati conservatori della più bell'acqua, meno pochissimi operai, tra i quali un sig. Pizzo che combattè la candidatura Piccoli, difesa dall'avv. Marco Donati, dal sig. Cesare Vanzetti e da qualche altro savoiardo della costituzionale-moderata. Non ci risulta che fossero presenti più di tre nuovi elettori. In conclusione i soliti tagliolini, fatti nella solita casa, più o meno B. jani.

Associazione elettorale agricola. — Gli aderenti all'Associazione sono invitati all'adunanza che avrà luogo Giovedì 27 corrente alle ore 11 ant. per trattare e discutere le proposte del proprio Comitato elettorale.

**Farabutterie.** — L' Euganeo spiega la propria rudezza e la propria violenza. Egli soffre — pare impossibile! — d' accessi d' indignazione, e domanda le circostanze attenuanti. Ma cento, confratello, cento! e Maudsley forse ve ne accorderebbe mille quando vi sentisse affermare, parodiando storditamente Boileau, che dite *chat* a un *chat*, e a Zanardelli *farabutto*. Voi fatte come Boileau? davvero? o se ha avuta sempre fama di uomo temperato e giusto anche cogli avversari? Del resto, Zanardelli è un farabutto? Ma allora, anziché parlare di *buaggi* nostre, parlate dunque un poco di farabutterie. Sarà un vero elogio, venendo da voi, e non meritato, a rigore. Ma, nella vostra generosità, accordatecelo, via. Ci avete già detti *stafferi ministeriali*, *vallotti*, e via cianciando. Coraggio dunque! Cento altri accessi della vostra indignazione, e noi saremo, oltre che in fatto, anche per vostra dichiarazione, ciò che il pubblico sa: dei farabutti, piccini, alla Zanardelli. E grazie anticipate.

**Consorti di bonifica.** — Saggiamente provincie e comuni hanno provveduto per loro conto alla sospensione delle imposte nei comuni danneggiati dalle ultime inondazioni; si riconobbe difatti la impossibilità in parecchi individui di poter pagarle.

Fu chiesto del pari che meno fiscalismo si usasse nel pagamento delle rate arretrate e non soddisfatte d'imposta; chi non può soddisfare alle nuove rate scadenti come potrà pagare le scadute?

A questo però non si restringe la impossibilità di pagare per parte di tanti possidenti, i quali non possono punto riscuotere il fitto e devono sottostare invece a ingenti spese d'ogni genere. Fra gli altri aggravi vogliamo alludere ai gettiti dei consorti d'acqua.

Su questo argomento abbiamo letto alcuni reclami nei giornali di Venezia; noi intendiamo adesso farci eco dei lamenti che in proposito sentiamo elevarsi in città.

E' notorio difatti che i Consorti riescono gravosissimi ai piccoli possidenti e cooperano alla costosa spazzatura. Tant'è: tutto coopera all'assodamento del proverbio che il pesce grande mangia il piccolo. I consorti destinati colle bonifiche a ridonare all'agricoltura tanti terreni, cooperano insieme alla sparizione delle piccole possidenze che vengono tutte assorbite nelle maggiori. Bene spesso per lungo tempo in qualche consorzio viene pagato tanto, che, coll'aggiunta delle imposte governative e comunali viene assorbito l'intero importo del fitto. E le inesigenze? e i lavori del suolo? e i restauri delle fabbriche?

Domandiamo perciò che cosa possono fare quest'anno i piccoli possidenti di fronte ai gravi danni delle inondazioni. La loro condizione diviene disperata: il meglio che possano fare è per essi nei tenimenti soggetti a qualche consorzio l'alienare addirittura i fondi... se troveranno compratori.

Fa d'uopo dunque che le amministrazioni di questi consorti — composte per la massima parte di grandi possidenti — si capacitino della triste realtà delle cose, e studino un provvedimento che impedisca tanta iattura. Ora che le spese saranno divenute maggiori, vorranno addirittura schiacciare i più, quelli cioè che non possono sottostare alle spese dell'oggi e per conseguenza non potranno usufruire dei vantaggi della bonificazione?

Un'operazione è necessaria, la quale dia un respiro e divida in lungo periodo le spese, non soltanto della bonifica, ma eziandio dei nuovi lavori resi necessari dagli ultimi disastri.

Non entriamo in dettagli; accenniamo a fatti indiscutibili e tristissimi; ci pensi cui tocca!

I piccoli possidenti poi pensino essi stessi direttamente ai casi loro; se colla poca diligenza nell'intervenire alle assemblee lasciano tutto d'ordi-

nario in mano a pochi ricchi, non completino la loro rovina proseguendo nell'inerzia. Si levino e protestino; ne va della stessa esistenza della piccola proprietà.

**Poi poveri morti.** — Avuto riguardo alla prossima ricorrenza della *Commemorazione dei Defunti* il municipio pubblicò apposito avviso per regolare l'accesso al Cimitero per parte di coloro, i quali in quella giornata vi si recano a deporre una lagrima od un fiore sopra la tomba dei loro cari, e dei curiosi che pure non vi mancano.

I monumenti potranno venire adornati con festoni e forniture a colori giallo, bianchi e neri, e si potrà disporvi vasi di fiori, ritratti, lumi ed altri oggetti, purchè rispondenti alla mesta severità del luogo e della cerimonia.

Ai fanciulli senza custodia sarà proibito l'ingresso.

La Giunta municipale ricorda pure che «ognuno dovrà contenersi nei modi convenienti, astenendosi dal fumare, dal toccare o deturpare le lapidi, i monumenti ecc., e recare sfregio a cosa alcuna.» Parrebbe che di tali raccomandazioni non vi dovesse essere bisogno; fatalmente non l'è così.

Ci associamo dunque da parte nostra alle raccomandazioni della Giunta la quale senza dubbio tutelerà non solamente a parole il sacro rispetto ai defunti, e crediamo che in ogni caso la grande maggioranza degli accorrenti saprà far rispettare scrupolosamente la santità del giorno e del luogo, richiamando energicamente al dovere chiunque vi mancasse.

**Monumento a Raffaello Sanzio.** — Il Comitato esecutivo per la erezione del monumento a Raffaello Sanzio in Urbino ha pubblicato il programma di concorso fra tutti gli artisti, proponendo la somma di 80 mila lire per l'opera completa e fissando la presentazione dei bozzetti al 28 febbraio 1883 alla R. Accademia Raffaello.

A comodità di quegli artisti che intendono consultarlo, si fa noto che una copia del programma è ostensibile ogni giorno durante le ore d'ufficio, nei locali della Divisione III<sup>a</sup> municipale.

**La coscienza pubblica.** — Abbiamo sott'occhio il numero decimo (19 ottobre) di quest'ottimo periodico mensile destinato a combattere l'immoralità dei regolamenti sanitari.

Esce in Roma e costa d'abbonamento annue lire tre. Direzione e amministrazione trovansi in Roma, Via San Sebastiano n. 16.

Questo numero è dedicato quasi esclusivamente all'annuncio di importantissime adesioni al concetto sostenuto dalla Federazione britannica continentale e generale e di cui «la coscienza pubblica» è l'organo.

**Schiamazzi notturni.** — Si vede che le melanconie prodotte da tanti disastri e le preoccupazioni per le elezioni politiche non impediscono punto a certa gente di passarsela meno tristamente.

Effetto del vino nuovo: dirà qualcheduno. Ed il vino nuovo vi ha senza dubbio la sua parte di colpa, inquantochè conduce a sbornie notevoli, la cui conseguenza meno brutta è questa, che molta gente passa la notte in giro, turbando la quiete dei poveri dormienti.

Fra questi perturbatori dev'essere annoverare certi Z. B. e B. G. i quali però si incontrarono nelle guardie di P. S. conseguenza dell'incontro fu che i due sunnominati vennero tradotti agli arresti.

**Furterello.** — Certa Maria Cecchetto aveva lasciata aperta la porta della casa. Se ne accorsero alcuni ignoti che vi penetrarono dentro, e, senza venire punto disturbati, levarono da un tavolino chiuso che scassinarono, un paio d'orecchini del valore di 14 lire.

**Secondo furterello.** — Certo Fortunato Dario teneva in una cassa in istalla i propri denari.

Oi fu chi lo seppe e pensò bene fargli la burla di penetrare nella stalla, rompere la serratura della cassa e rubargli il portafoglio con lire quaranta che vi erano dentro.

Il Dario, ritenuto non trattarsi punto di una burla ma di un furto coi fiocchi, denunciò il fatto alle competenti autorità, che, come al solito, stanno investigando per scoprire il ladro.

**Terzo furterello.** — I ladri nulla hanno di sacro; essi, purchè rubare, non pensano a chi la roba appartenga.

Difatti mentre in un carro si stava trasportando una quantità di pane agli inondati, certo M. A. con tutta destrezza ne rubava un sacco.

Il danno risentito dal Comitato di soccorso agli inondati ascende a lire ventidue.

**Smarrimento.** — Venendo da Via Vignali giù per le piazze e Via Maggiore fino agli Scalzi, un povero uomo ha perduto sabato sera un portafoglio contenente lire 180 circa che doveva recapitare per compera di legna.

Sarebbe questo per lui un vero disastro.

Chi avesse trovata quella somma, farebbe opera doverosa e caritatevole recapitandola al municipio.

**Una al di.** — Un circolo.... vizioso.

- Perché non prende moglie?
- Perché sarei infelice.
- Per qual motivo?
- Sarei geloso.
- Per qual ragione?
- Perché sarei infelice.
- Ma perché?
- Per essermi ammogliato.

**Bollettino dello Stato Civile del 20**

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 2

**Matrimoni.** — Bosello Sebastiano di Antonio muratore celibe di Brusegana, con Pesavento Domenica fu Cristiano, domestica, nubile, di Padova. — Raulle Marzio di Giacomo, sarto, celibe, con Teresa fu Giacomo, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Indossi Virginia degli esposti, di mesi 1, giorni 8. — Sinigaglia Italia i Antonio, di anni 2, mesi 4. — Mezzalira Fortunata di Antonio, d'anni 1, mesi 7. — Tatti di Padova.

**Ultime Notizie**

La salute di Depretis è stazionaria. Passò una buona notte, ma è obbligato ancora a tenere il letto. Non pare esatto che il Presidente del Consiglio abbia assolutamente deposta l'idea della gita a Napoli prima delle elezioni. Credesi invece, che, se le condizioni di salute glielo permetteranno, egli voglia recarsi colà per tenere un discorso in risposta agli ultimi discorsi di Nicotera e di Crispi.

Il guardiamarina Paolucci, che si trova sempre a bordo della *Castelfidardo*, fu condannato dal Consiglio di guerra della Spezia a due anni di reclusione ed alla perdita del grado.

Tutti i giornali dicono che l'imperatore farà la grazia ad Oberdan, lo studente triestino condannato a morte. I giornali confermano che l'Oberdan rifiutò di fare qualsiasi rivelazione. Si fanno grandi pressioni dal partito militare, perchè la sentenza del Consiglio di guerra venga eseguita.

Dispacci dalle provincie segnalano un grande fermento in parecchi centri manifatturieri del mezzogiorno della Francia.

A Lione i torbidi continuano. La truppa è sempre consegnata. Furono inviati grandi rinforzi di guardie di pubblica sicurezza. Nella città regna molto panico.

**TELEGRAMMI**  
(Agenzia Stefani)

**BELGRADO, 24.** — Mentre il Re giungeva alla cattedrale, una donna, Elena Marcovich, tirò contro il Re un colpo di revolver.

Il Re non fu colpito. Nessuno rimase ferito.

Il maggiore Prananovitz impedì alla donna di tirare il secondo colpo. — La Marcovich fu arrestata. La polizia riuscì a stento di strapparla dalle mani del popolo, che la voleva strangolare.

**HONG KONG, 24.** — Un tifone distrusse la maggior parte di Manilla.

**BUKAREST, 24.** — Il viaggio del Re di Bulgaria in Rumenia tendeva a fuorviare gli istigatori di un complotto contro il Re; recandosi a Rusticuc fu informato che una cospirazione era ordita per far saltare con una torpedine il vapore che doveva ricondurlo da Rusticuc a Belgrado.

**LIONE, 24.** — Iersera udissi una una forte detonazione nell'ufficio di reclutamento. I danni sono poco importanti. Due soldati presenti rimasero salvi. Credesi che una cartuccia di dinamite sia stata introdotta nel condotto d'acqua. Le dimostrazioni contro il municipio continuano. Furono fatti degli arresti.

**LONDRA, 24.** — Il *Times* ha da Cairo: il viaggiatore Schweinfurt annunzia dal Sudan che il sedicente profeta fece grandi progressi e recavasi ad assediare Kartum.

**MADRID, 24.** — Il cholera a Manilla è cessato.

**COSTANTINOPOLI, 24.** — Dicesi lo Sceik ul-islam sia dimissionario.

**ROVIGO, 24.** — Il Po continua a decrescere. È a 0.09 sopra guardia. A Fossa Polesella a 0.75 sotto guardia. L'inondazione superiore è a 0.39 sotto guardia, l'inferiore a 2.35 sotto guardia, il dislivello è di 2.03. Il Canalbianco è a 2.92, cioè a 6 cent. sotto guardia.

Ove il Po discenda a 70 cent. sotto guardia, si potranno aprire le chiavi- che dei consorti nel bacino superiore e far defluire all'insù l'acqua dalla piena.

**BERLINO, 24.** — Il consiglio federale decise di prolungare un'altro anno il piccolo stato d'assedio d'Amburgo, in base alla legge contro i socialisti.

**PIETROBURGO, 24.** — Il *Journal de S. Peterbourg* smentisce che lo Czar sia incaricato dal principe del Montenegro di una missione a Roma.

**TUNISI, 24.** — Lo stato del Bey desta gravi inquietudini.

**COSTANTINOPOLI, 24.** — In occasione del bairam il Kedive telegrafò al Sultano auguri e il desiderio che gli conservi benevolenza e protezione.

**AMBURGO, 24.** — Il bastimento «Germania» è tornato felicemente, dopo aver trasportato i membri della spedizione artica a Kingawa per stabilirvi un osservatorio.

**AGRAM, 24.** — Dopo un'animata discussione, la Dieta approvò per appello nominale con 39 voti contro 10 il progetto togliente al confine carattere milit-re.

**VITTORIO PODRECCA, Direttore.**  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

**Inserzioni a Pagamento**

**Rigeneratore Universale**

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI inventori del *Cerone Americano*. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non larda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

**Cerone Americano**

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

**Acqua celeste Africana**

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, via Portici Alti N. 1, primo piano. 2832

**Scoperta prodigiosa**  
**LA CROMOTRICOSINA**  
del dott. G. Peirano di Genova  
*Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per *La Calvizia* e *La Canizia* prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

- Per la Calvizia . . . L. 4 —
- Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.  
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

**Antiche Acque Minerali Catulliane**  
del Monte Civillina

**Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.**

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di *Civillina* sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per *Catulliane* delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere *Acque Catulliane* portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajonigo in *Valdagno (Vicenza)* — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

**SI DIFFIDA**

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiano, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

**FARMACIA GALLEANI**  
Vedi Avviso in Quarta Pagina.

**TARTUFI**  
(Vedi avviso in 4.<sup>a</sup> pagina)

**LA TIPOGRAFIA ESEGUIsce**  
**VIGLIETTI DA VISITA**  
A  
**L. 150 AL CENTO**

# VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meavigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di esser ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche che inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere della Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per la sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abassamento del utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, mal tic del piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvaggio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galeani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devot. Innocenzo Meregalli.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F, farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

## 500 MANTELLE 100 CAPOTTI

Avendo la sottoscritta ditta acquistate, in un fallimento, le suddette Mantelle di Castor tutta lana, lavorate con perfezione di diversi colori per uomo, le mette in vendita a titolo di regalo a Lire 14 ciascuna.

I Capotti poi sono anche questi di Castor, tutta lana, guerniti in pelo, foderati di flanella tutta lana, da uomo per la stagione invernale e questi a sole L. 35.

Il tutto si spedisce in pacco postale, franco a domicilio. Inviare vaglia o lettere raccomandate alla ditta Enrico Ambrosi — BOLOGNA.

tere raccomandate alla ditta Enrico Ambrosi — BOLOGNA.

**Tartufi** Le triffole di Avellino sono le migliori d'Italia per grandezza e fragranza. — Un cestino contenente un kilo netto di tartufi freschissimi e d'ottima scelta sarà spedito franco per tutta Italia a mezzo di pacco postale a chiunque invierà vaglia di L. 8 — a D. POLIDORI in Avellino. — Desiderandosene quantità maggiore, basterà aggiungere L. 7 per ogni kil. successivo.

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

## Avviso OLIO di HOGG

Estratto a Terra-Nova, dal 1849, dai Fegati freschi di Merluzzo escludendo severamente i Fegati d'altre sorte di pesci.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il rombo, la foca il pesce-cane, ecc; gli Olii d'Armatore ed anche gli olii vegetali, sono stati immaginati per sostituire ai Veri Olii di Fegato fresco di Merluzzo, mentre ad altro non sono utili che per l'uso industriale.

Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disagiata, affaticano e irritano lo stomaco, lorché viceversa l'Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardine fresche.

Estratto dal Rapporto del Signor M. O. Lesueur, Capo dei Lavori Chimici della Facoltà di Medicina di Parigi: «L'Olio del colore paglia del Signor Hogg contiene un 1/3 in più di principii attivi al confronto degli Olii scuri e non ha alcuno dei loro inconvenienti d'odore e di sapore.»

**AVVISO.** — L'Olio di Hogg non si vende che in flaconi triangolari incrostanti del nome di Hogg et C<sup>o</sup>.

Esigere la Marca di Fabbrica qui-entro la quale ricopre la Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contraffattore sarà rigorosamente perseguito in base delle Leggi.

**HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, PARIGI**

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

PREMIATA CON MEDAGL. ALL'ESPOS. DI MILANO 1881

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

DI

## S. TA CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'Illustre Chimico Cav. Professor ANGELO PAVESI

<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Acido carbonico . . .</td><td style="text-align: right;">grammi 2,4160</td></tr> <tr><td>Calce (ossido) . . .</td><td style="text-align: right;">» 0,3096</td></tr> <tr><td>Magnesia (ossido) . . .</td><td style="text-align: right;">» 0,0537</td></tr> <tr><td>Ferro (ossido) . . .</td><td style="text-align: right;">» 0,0544</td></tr> <tr><td>Manganese (ossido) . . .</td><td style="text-align: right;">» 0,0032</td></tr> <tr><td>Allumina (sesquiossido) . . .</td><td style="text-align: right;">» 0,0305</td></tr> <tr><td>Soda (ossido) . . .</td><td style="text-align: right;">» 0,0150</td></tr> <tr><td>Potassa (ossido) . . .</td><td style="text-align: right;">» 0,0160</td></tr> <tr><td>Litina (ossido) . . .</td><td style="text-align: right;">» tracce</td></tr> <tr><td>Acido silicico . . .</td><td style="text-align: right;">» 0,0293</td></tr> <tr><td>Acido solforico . . .</td><td style="text-align: right;">» 0,0944</td></tr> <tr><td>Cloro . . .</td><td style="text-align: right;">» 0,0017</td></tr> </table>	Acido carbonico . . .	grammi 2,4160	Calce (ossido) . . .	» 0,3096	Magnesia (ossido) . . .	» 0,0537	Ferro (ossido) . . .	» 0,0544	Manganese (ossido) . . .	» 0,0032	Allumina (sesquiossido) . . .	» 0,0305	Soda (ossido) . . .	» 0,0150	Potassa (ossido) . . .	» 0,0160	Litina (ossido) . . .	» tracce	Acido silicico . . .	» 0,0293	Acido solforico . . .	» 0,0944	Cloro . . .	» 0,0017	<p><b>La più gazzosa</b></p> <p><b>La più ferruginosa</b></p> <p><b>La più alcalina</b></p> <p><b>La più digestiva</b></p> <p><b>La più medicamentosa</b></p> <p>delle Acque ferruginose conosciute.</p> <p>Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.</p>
Acido carbonico . . .	grammi 2,4160																								
Calce (ossido) . . .	» 0,3096																								
Magnesia (ossido) . . .	» 0,0537																								
Ferro (ossido) . . .	» 0,0544																								
Manganese (ossido) . . .	» 0,0032																								
Allumina (sesquiossido) . . .	» 0,0305																								
Soda (ossido) . . .	» 0,0150																								
Potassa (ossido) . . .	» 0,0160																								
Litina (ossido) . . .	» tracce																								
Acido silicico . . .	» 0,0293																								
Acido solforico . . .	» 0,0944																								
Cloro . . .	» 0,0017																								

Ogni litro d'acqua

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarrhi anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, le affezioni dei Nervi, del Fegato, del Cuore, della Vesiccia, delle Reni, la debolezza di Stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette Acque Acidule Marziali Gassose.

Cassa di 30 Bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano. — Costo della bottiglia in Padova cent. 95 presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., Milano, Via della Sala, 13; Roma, stessa casa, via di Pietra, 91, per tutte le istruzioni che si desiderano. — Depositi nelle principali farmacie d'Italia. 470

## Antica Fonte PEJO

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imbre preasovi Antica Fonte Pejo-Borghetti.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Pietro Cimegotto Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

## FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . .	L. 3,50
» » da mezzo Litro . . . . .	» 1,50